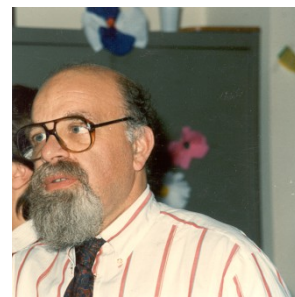


CURRICULUM VITAE

Nome e cognome: ALBERTO PIAZZA
Luogo e data di nascita: Torino, 18 ottobre 1941
Nazionalità: Italiana
Laurea: Fisica, Medicina e Chirurgia



Posizione attuale: -Professore Ordinario di Genetica Umana nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino (dal 01/11/1983) e Direttore del Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, dell'Università di Torino (dal 01/11/2004 al 31/10/2010)
-Presidente e Direttore Scientifico della *Human Genetics Foundation* (HuGeF-Torino), Ente Strumentale della Compagnia di San Paolo partecipato dall'Università e dal Politecnico di Torino (dal 2009).

Indirizzo: -Dipartimento di Scienze Mediche, Università degli Studi di Torino, via Santena 19, 10126 Torino, Italia.
Tel. (011) 6705600
Fax (011) 2365600
e-mail: alberto.piazza@unito.it
web: www.unito.it/dsm
-HuGeF, via Nizza 52, 10126 Torino, Italia
Tel. (011) 6706443
e-mail: alberto.piazza@hugef-torino.org
web: www,hugef-torino.org

Esperienza di lavoro precedente

a) Didattico-scientifica:

1968-80 Professore incaricato del Corso di Statistica Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino.

1980-83 Professore Straordinario di Genetica nell'Università degli Studi di Napoli.

1989-98 Direttore del Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, dell'Università di Torino

dal 1981 al 2000

Visiting Professor of Genetics, Genetics Department, Stanford University Medical School, Stanford, California, USA.

b) Ricerca:

1968-80
dal 1983

Membro dell'Istituto di Genetica Medica dell'Università di Torino e dell'annesso Centro CNR per l'Immunogenetica e l'Istocompatibilità (ora Centro per l'Immunogenetica e l'Oncologia Sperimentale).

1970

WHO Research Fellow, Population Genetics Laboratory, University of Hawaii, Honolulu, Hawaii, USA.

dal 1973
al 1980

Visiting Associate Researcher, Genetics Department Stanford University Medical School, Stanford, California, USA.

Appartenenza ad associazioni scientifiche e comitati

- New York Academy of Sciences
- European Association of Human Genetics
- American Association of Human Genetics
- HUGO (Human Genome Organization)
- Biometric Society (Presidente della Sezione Italiana)
- Accademia di Medicina di Torino
- Accademia delle Scienze di Torino
- Società Italiana di Genetica Umana
- Associazione Italiana di Epidemiologia
- Gruppo di Ematologia Forense Italiano (Vice-Presidente)
- Comitato Nazionale per la Bioetica
- Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo (dal 2000 al 2008)

Attività scientifica

- A. Genetica ed immunogenetica umana.
- B. Modelli e dati per lo studio antropologico ed evolutivo nelle popolazioni umane.
- C. Evoluzione biologica e culturale (con particolare riferimento all'evoluzione delle lingue).
- D. Genetica di sistemi genetici complessi, con particolare riferimento agli antigeni linfocitari dell'istocompatibilità (HLA), delle immunoglobuline ed ai polimorfismi del DNA.
- E. Studio della distribuzione geografica delle mutazioni molecolari che generano malattie genetiche.

- E. Fattori genetici che predispongono alle malattie cardiovascolari.
- F. Analisi biologica di paternità.
- H. Applicazioni in genetica medica (associazioni tra marcatori genetici - classici e polimorfismi del DNA - e malattie ereditarie).
- I. Problemi bioetici associati alla discriminazione genetica, ai test genetici e alle biobanche.

Publicazioni

È autore di tre volumi di cui uno in lingua inglese e di 230 pubblicazioni di cui 150 su riviste internazionali.

Contributi fondamentali

I contributi fondamentali allo studio dell'evoluzione dell'uomo e delle popolazioni umane sotto il profilo sia della storia biologica sia della storia culturale si possono riassumere nei punti seguenti:

- Nell'aver elaborato una metodologia statistica molto raffinata ed innovativa per riassumere nella stessa immagine geografica l'informazione biologica di moltissimi geni e moltissime popolazioni. Tale metodologia ha permesso di tracciare una storia ed una geografia dei geni umani che è stata descritta nel volume "The History and Geography of Human Genes" in collaborazione con Cavalli-Sforza e Menozzi: in tale volume, universalmente riconosciuto come un riferimento indispensabile per la genetica umana, viene definitivamente dimostrata l'origine africana della nostra specie e l'influenza determinante della diffusione neolitica dell'agricoltura nell'evoluzione della struttura genetica delle popolazioni attuali.
- Nell'aver dimostrato in modo quantitativo le correlazioni profonde tra struttura genetica e cambiamento linguistico a livello macro- e micro-geografico. In particolare hanno destato molto interesse e vivaci discussioni le ipotesi sull'origine delle lingue indo-europee dall'esame della struttura genetica delle popolazioni coinvolte, e l'analisi dei dialetti della Sardegna la cui variabilità ritrova riscontro nella variabilità genetica dell'isola.
- Nell'aver proposto e in parte dimostrato l'importanza delle popolazioni pre-romane (in particolar modo greche, celtiche e probabilmente etrusche) nella struttura genetica dell'Italia di oggi da indagini sul campo del DNA di campioni delle diverse regioni italiane selezionati in base all'antichità dell'insediamento.
- Nell'aver proposto metodi innovativi per analizzare la struttura genetica dell'Italia dalla distribuzione geografica dei cognomi raccolti dalle guide telefoniche.
- Nell'aver proposto e studiato la distribuzione geografica delle frequenze delle mutazioni che generano malattie ereditarie (p.es. fibrosi cistica e fenilchetonuria) per identificare insediamenti e migrazioni passate, difficilmente documentabili con metodi storico-demografici tradizionali.
- Recentemente ha proposto ed in parte realizzato in collaborazione con ricercatori clinici indagini di follow-up mirate ad identificare il contributo genetico multifattoriale di malattie ad eziologia complessa quali le malattie cardiovascolari ed i tumori, correlando particolari polimorfismi genetici del DNA non tanto con la tipologia e l'evoluzione della malattia quanto con risposte specifiche individuali quali per esempio il successo di una terapia medica e/o chirurgica, dove risulta probabilmente più facile discriminare i fattori genetici (molti e ciascuno di poco effetto ma misurabili) da quelli ambientali (molto variabili e poco misurabili).